



Codice procedura: 2277

Classifica: CT_017_RIF0003

Proponente: CONSORZIO SERVIZIO DEPURAZIONE LIQUAMI

OGGETTO: IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI MASCALI – OPERE EMERGENZIALI PER L'IMPLEMENTAZIONE DEL CICLO DEPURATIVO AL FINE DI SOPPERIRE ALL'ECCESSO DELLE PORTATE INFLUENTI.

Procedimento: Procedura di Verifica di Ottemperanza ex art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. alle condizioni ambientali di cui al D.A. 126/Gab del 25/03/2019 e relativo parere CTS n. 73 del 25/02/2019.

Parere predisposto sulla base della documentazione e delle informazioni che sono state fornite dal servizio 1 del Dipartimento Regionale Ambiente regione Siciliana e contenute sul nuovo portale regionale.

PARERE C.T.S. n. 22/del 31/01/2024

Proponente	CONSORZIO SERVIZIO DEPURAZIONE LIQUAMI
Sede Legale	Via S. Giuseppe, n. 148, Mascali (CT)
Capitale Sociale	
Legale Rappresentante	Avv. Giovanni Spada
Progettisti	Giordano Francesco
Località del progetto	Mascali (CT)
Data presentazione al dipartimento	06/12/2022
Data procedibilità	03/01/2023
Data Richiesta Integrazione Documentale	
Versamento oneri istruttori	Non dovuti
Conferenza di servizio	
Responsabile del procedimento	Patella Antonio
Responsabile istruttore del dipartimento	Giacinto Salvatore
Contenzioso	
Condivisione Gruppo Istruttorio	

VISTE le Direttive 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 giugno 2001, concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente, e 85/337/CEE del Consiglio, del 27 giugno 1985, come modificata dalle direttive 97/11/CE del Consiglio, del 3 marzo 1997, e 2003/35/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 maggio 2003, concernente la valutazione di impatto ambientale di



determinati progetti pubblici e privati, nonché riordino e coordinamento delle procedure per la valutazione di impatto ambientale (VIA), per la valutazione ambientale strategica (VAS) e per la prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);

VISTO il D.P.R. n. 357 del 08/03/1997 “Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche” e ss.mm.ii.;

VISTA la legge regionale 3 maggio 2001, n. 6, articolo 91 e successive modifiche ed integrazioni, recante norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il Decreto Legislativo n. 387/2003 e s. m. “Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità”;

VISTO il Decreto Legislativo n. 42/2004 e ss.mm.ii “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137”;

VISTO il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante “Norme in materia ambientale”, come modificato, da ultimo, con legge 29 luglio 2021, n. 108, di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, che ha ridisciplinato i procedimenti di autorizzazione di impianti di produzione di energia elettrica alimentati da fonti rinnovabili e la disciplina della valutazione di impatto ambientale (VIA), contenuta nella parte seconda del predetto Codice dell'ambiente;

VISTO Decreto dell'Assessore del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana del 17 maggio 2006 “Criteri relativi ai progetti per la realizzazione di impianti per la produzione di energia mediante lo sfruttamento del sole” (G.U.R.S. 01/06/2006 n. 27);

VISTA la legge regionale 8 maggio 2007, n. 13, recante disposizioni in favore dell'esercizio di attività economiche in siti di importanza comunitaria e zone di protezione speciale;

VISTO il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 “Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni”;

VISTO il D.M. 10 settembre 2010 “Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”;

VISTO il D.P.R.S. 18 luglio 2012, n. 48 “Regolamento recante norme di attuazione dell'art. 105, comma 5, della legge regionale 12 maggio 2010, n. 11”;

VISTO il Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/UE relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento)”;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 48 del 26 febbraio 2015 concernente: “Competenze in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione ambientale strategica (VAS), di valutazione d'impatto ambientale (VIA) e di valutazione di incidenza ambientale (V.Inc.A.)”, che individua l'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente quale Autorità Unica Ambientale competente in materia per l'istruttoria e la conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi, ad eccezione dell'istruttoria e della conseguente adozione dei provvedimenti conclusivi concernenti l'autorizzazione integrata ambientale (AIA) in materia di rifiuti (punto 5 dell'Allegato VIII alla parte II del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e successive modifiche ed integrazioni);



VISTO l'art. 91 della legge regionale n. 9 del 07 maggio 2015 recante “Norme in materia di autorizzazione ambientali di competenza regionale”, come integrato con l'art. 44 della Legge Regionale n. 3 del 17.03.2016”;

VISTO il Decreto Legislativo n 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm.ii. “Codice dei contratti pubblici”;

VISTO il D.A. n. 207/GAB del 17 maggio 2016 – Costituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale e successive modifiche ed integrazioni;

VISTO il D.P.R. 13 febbraio 2017, n. 31 “Regolamento recante individuazione degli interventi esclusi dall'autorizzazione paesaggistica o sottoposti a procedura autorizzatoria semplificata”

VISTO il D.P.R. 13 giugno 2017, n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo”;

VISTO il Decreto Legislativo 15 novembre 2017, n. 183 “Attuazione della direttiva (UE) 2015/2193 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 25 novembre 2015, relativa alla limitazione delle emissioni nell'atmosfera di taluni inquinanti originati da impianti di combustione medi, nonché' per il riordino del quadro normativo degli stabilimenti che producono emissioni nell'atmosfera, ai sensi dell'articolo 17 della legge 12 agosto 2016, n. 170”;

VISTA la nota prot. 605/GAB del 13 febbraio 2019, recante indicazioni circa le modalità di applicazione dell'art. 27-bis del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

VISTO il D.A. n. 295/GAB del 28/06/2019 che approva la “Direttiva per la corretta applicazione delle procedure di valutazione ambientale dei progetti”;

VISTO il D.A. n. 311/GAB del 23 luglio 2019, con il quale si è preso atto delle dimissioni dei precedenti componenti della Commissione Tecnica Specialistica (C.T.S.) e contestualmente sono stati nominati il nuovo Presidente e gli altri componenti della C.T.S.;

VISTO il D.A. n. 318/GAB del 31 luglio 2019 di ricomposizione del Nucleo di coordinamento e di nomina del vicepresidente;

VISTO il D.A. n. 414/GAB del 19 dicembre 2019 di nomina di nn. 4 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti;

RILEVATO che con D.D.G. n. 195 del 26/03/2020 l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana ha approvato il Protocollo d'intesa con A.R.P.A. Sicilia, che prevede l'affidamento all'istituto delle verifiche di ottemperanza dei provvedimenti di valutazione ambientale di competenza regionale relative alle componenti: atmosfera, ambiente idrico (limitatamente agli aspetti qualitativi), suolo e sottosuolo, radiazioni ionizzanti e non, rumore e vibrazione;

LETTO il citato protocollo d'intesa e le allegate Linee-guida per la predisposizione dei quadri prescrittivi;

VISTA la Delibera di G.R. n. 307 del 20 luglio 2020, “Competenza in materia di rilascio dei provvedimenti di valutazione d'impatto ambientale (VIA), di valutazione ambientale strategica (VAS), di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) e di valutazione di incidenza ambientale (VINCA)”.

VISTO il D.A. n. 285/GAB del 3 novembre 2020 con il quale è stato inserito un nuovo componente con le funzioni di segretario del Nucleo di Coordinamento;



VISTO il D.A. n. 19/GAB del 29 gennaio 2021 di nomina di nn. 5 componenti della CTS, in sostituzione di membri scaduti o dimissionari, di integrazione del Nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo vicepresidente;

VISTA la legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, (Disposizioni programmatiche e correttive per l'anno 2021. Legge di stabilità regionale) ed in particolare l'art. 73 (Commissione tecnica specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale);

VISTA la Delibera di Giunta n. 266 del 17 giugno 2021 avente per oggetto: “Attuazione legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, articolo 73. Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale”;

VISTO il D.A. n. 265/GAB del 15/12/2021 con cui si è provveduto all’attualizzazione dell’organizzazione della CTS, in linea con le previsioni delle recenti modifiche normative ed in conformità alle direttive della Giunta Regionale;

VISTO il D.A. n. 273/GAB del 29/12/2021 con il quale, ai sensi dell’art. 73 della legge regionale 15 aprile 2021, n. 9, con decorrenza 1° gennaio 2022 e per la durata di tre anni, sono stati integrati i componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, completando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con ulteriori due nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 275/GAB del 31/12/2021 di mera rettifica del nominativo di un componente nominato con il già menzionato D.A. n. 273/GAB;

VISTO D.A. n. 24/GAB del 31/01/2022 con il quale si è provveduto a completare la Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;

VISTO il D.A. n. 116/GAB del 27 maggio 2022 di nomina di nn. 5 componenti ad integrazione dei membri già nominati di CTS;

VISTO il D.A. n. 170 del 26 luglio 2022 con il quale è prorogato, senza soluzione di continuità fino al 31 dicembre 2022, l’incarico a 21 componenti della Commissione Tecnica Specialistica per il supporto allo svolgimento delle istruttorie per il rilascio di tutte le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, modificando, altresì, il Nucleo di Coordinamento con nuovi componenti;

VISTO il D.A. n. 310/Gab del 28.12.2022 di ricomposizione del nucleo di coordinamento e di nomina del nuovo Presidente della CTS;

VISTO il D. A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTA la deliberazione di Giunta Regionale n. 67 del 12 febbraio 2022 avente per oggetto: “Aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale Siciliano- PEARS”;

VISTO il D.A. n. 36/GAB del 14/02/2022 “Adeguamento del quadro normativo regionale a quanto disposto dalle Linee Guida nazionali sulla Valutazione di Incidenza (VINCA)” che abroga il D.A. n. 53 del 30 marzo 2007 e il D.A. n. 244 del 22 ottobre 2007;



VISTO il D.A. 06/Gab del 13.01.2023 con il quale è stata riformulata, in via transitoria, la composizione del Nucleo di Coordinamento.

VISTO il D.A. 237/GAB del 29/06/2023 “Procedure per la Valutazione di Incidenza (VINCA);

VISTO il D.A. n. 252/Gab. del 6 luglio 2023 con il quale è stata prorogata l’efficacia del D.A. n. 265/Gab. del 15 dicembre 2021 e del D.A. n. 06/Gab. del 19 gennaio 2022;

VISTO il D.A. n. 282/GAB del 09/08/2023 con il quale il Prof. Avv. Gaetano Armao è stato nominato Presidente della CTS;

VISTO il D.A. n. 284/GAB del 10/08/2023 con il quale sono stati confermati in via provvisoria i tre coordinatori del nucleo della CTS;

VISTO il D.A. n. 333/GAB del 02/10/2023 con il quale vengono nominati 23 commissari in aggiunta all’attuale composizione della CTS;

VISTA l’Istanza di attivazione della procedura di VIA-Verifica di Ottemperanza ai sensi dell’art. 28 comma 3 del D.lgs. 152/06 e s.m.i., acquisita al prot. ARTA. n. 291 del 03/01/2023;

VISTA la nota prot. A.R.T.A. n. 291 del 03/01/2023, con la quale il Servizio 1 del D.R.A. ha chiesto a questa CTS di esprimersi in merito all’ottemperanza del proponente alle condizioni ambientali di relativa competenza, di cui al D.A. n. 126/Gab del 25.03.2019;

CONSIDERATO che l’Impianto Consortile di c.da S. Anna di Mascali, progettato negli anni ottanta, non è ancora completo nella sua interezza, per la mancanza del terzo modulo della potenzialità di 23.350 ab/eq, motivo per cui è attualmente possibile trattare solo una parte della portata di reflui effettivamente affluenti. Al fine di mantenere la capacità depurativa del ciclo di trattamento all’interno della portata di progetto, l’impianto è stato provvisto, sin dal 2002, di una soglia di sfioro automatico che, posta all’ingresso del ciclo di trattamento biologico, provvede alla regolazione della quantità di reflui affluenti deviando la parte eccedente in un by-pass interno.

CONSIDERATO che il Consorzio per il Servizio di Depurazione dei liquami tra i Comuni di Giarre, Riposto, Mascali, Fiumefreddo di Sicilia e Sant’Alfio per risolvere tali problematiche, in accordo con il Dipartimento Acque e Rifiuti, ha avviato un percorso che tendeva alla realizzazione di un impianto suppletivo che potesse trattare le portate in eccesso e che successivamente, a seguito della realizzazione del III, potesse svolgere la funzione di sistema di emergenze e/o di uso in caso di manutenzione.

CONSIDERATO che al fine di poter affrontare le criticità conseguenti allo sversamento nel torrente Macchia dei liquami in eccesso affluenti al depuratore, insieme con il Commissario Straordinario Unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane si è deciso di attuare un progetto emergenziale da realizzare in tempi brevi e nelle more di quello definitivo, rispetto al quale sarà ad esso funzionale, al fine di evitare sprechi di risorse pubbliche.

CONSIDERATO che ai sensi dell’art. 19, del D.lgs. 152/2006, in data 23/07/2018, con nota prot. n. 318, è stato trasmesso all’Assessorato Territorio e Ambiente, Servizio 1 - Valutazioni VIA VIA- VAS, lo Studio Preliminare Ambientale per la verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi dell’Allegato IV alla parte II, punto 7, lettera v). L’impianto, infatti, prevede un’implementazione della capacità depurativa superiore a 10.000 AE.



CONSIDERATO che Con D.A. 126/Gab del 25/03/2019 e relativo parere CTS n. 73 del 25/02/2019, l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente ha espresso il giudizio di compatibilità positivo, provvedendo all'esclusione dalla procedura di VIA per le opere in progetto e prescrivendo delle condizioni ambientali da rispettare.

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 269, del d.lgs. 152/2006, con prot. n. 351 del 10/08/2018, è stata inoltrata al Servizio territoriale di competenza, l'istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera della linea fanghi, al fine di definire in maniera completa il quadro delle autorizzazioni richieste.

CONSIDERATO che Con D.D.G. n. 374 del 24/05/2019, l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente ha concesso al Consorzio l'autorizzazione per le emissioni in atmosfera derivanti dall'impianto di c.da S. Anna del Comune di Mascali.

CONSIDERATO che con nota Prot. U-CU1472-30/10/2019, il Commissario comunica che è necessario lo spostamento del modulo emergenziale in un'area, sempre di pertinenza del Consorzio per la depurazione dei liquami, ma al di fuori della fascia di 10 m dalla sponda destra del Torrente Macchia.

CONSIDERATO che il modulo emergenziale, inoltre, secondo richiesta del CSU, dovrebbe essere rialzato di 1.75 m rispetto alla quota del progetto originario, in modo tale da evitare problemi di rischio idraulico dell'impianto stesso.

CONSIDERATO che a seguito della nota sopra riportata, il Consorzio ha chiesto alla Sigma Ingegneria S.r.l., incaricata della redazione del progetto esecutivo delle "Opere emergenziali per l'implementazione del ciclo depurativo al fine di sopperire all'eccesso delle portate influenti", di mettere a punto le integrazioni richieste dal CSU.

CONSIDERATO che la Sigma Ingegneria S.r.l. ha individuato una nuova soluzione progettuale per la collocazione del modulo emergenziale, nel rispetto delle indicazioni e prescrizioni fornite dal CSU. Il progetto così modificato è stato dunque sottoposto alla procedura di Valutazione Preliminare, ai sensi dell'art. 6 comma 9 del D.Lgs. 152/2006, con istanza del 21/05/2020.

CONSIDERATO che con D.R.S. n. 895 del 28/09/2020 l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente della Regione Siciliana, espletata la procedura di cui all'art. 6, comma 9 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii., ha ritenuto che le modifiche proposte al progetto presentato dal Consorzio siano escluse dalla procedura di valutazione ambientale di verifica di assoggettabilità a VIA, in quanto non rientranti nelle categorie di cui ai commi 6 o 7 dell'art. 6 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii..

CONSIDERATO che parallelamente al progetto emergenziale il cui iter autorizzativo è stato sin qui descritto, il Commissario aveva avviato l'iter autorizzativo per un più ampio progetto relativo al "completamento depuratore consortile di Mascali ed estensione della rete fognaria (cod. ID 33394 – delibera CIPE n.60/2012)", il quale integrerà le soluzioni proposte dal progetto emergenziale con ulteriori moduli in grado di aumentare le capacità dell'impianto.

CONSIDERATO che Tale progetto è stato sottoposto a Valutazione di Impatto Ambientale nell'ambito del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.) ai sensi degli art. 23 comma 1 e 27-bis del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. con prima istanza presentata in data 02/12/2020 all'Assessorato Territorio e Ambiente della Regione Siciliana.



CONSIDERATO che l'Assessorato Regionale del Territorio e dell'Ambiente con D.A n. 65/GAB del 25.03.2022 ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale (V.I.A.), ai sensi dell'art. 25 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., per il progetto di "Completamento del depuratore consortile di Mascali ed estensione della rete fognaria", inoltrato dal Commissario Straordinario Unico ex D.P.C.M. 11/05/2020, a condizione che si ottemperi alle condizioni ambientali di cui al quadro prescrittivo impartito.

CONSIDERATO che in seguito, con DA 166/GAB del 13/07/2022, l'ARTA Sicilia ha decretato il rilascio del Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (P.A.U.R.), ai sensi dell'art. 27-bis del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii..

Il progetto relativo al "completamento depuratore consortile di Mascali ed estensione della rete fognaria (cod. ID 33394 – delibera CIPE n.60/2012)", come verrà in seguito dettagliato, **prevede soluzioni che ottemperano a parte delle Condizioni Ambientali imposte al progetto emergenziale nel già citato D.A. 126/Gab del 25/03/2019** dall'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente, con il quale quest'ultimo ha espresso il giudizio di compatibilità ambientale positivo, provvedendo all'esclusione dalla procedura di VIA per le opere in progetto.

CONSIDERATO che con il sopra citato D.A. 126/Gab del 25/03/2019 e relativo parere CTS n. 73 del 25/02/2019, l'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente ha espresso il giudizio di compatibilità positivo, provvedendo all'esclusione dalla procedura di VIA per le opere in progetto e prescrivendo delle condizioni ambientali da rispettare, di seguito riportate:

In fase di cantiere

1. Deve essere redatto il piano di utilizzo delle terre secondo quanto previsto dal DPR 120 del 2017;
2. deve essere evitato il diffondersi di emissioni polverulente;
3. devono essere evitati fenomeni di scarico di reflui sul suolo;
4. non deve essere alterata la funzionalità dell'attuale impianto;
5. deve essere realizzata una barriera periferica di alberi ad alto fusto;
6. deve essere realizzato l'intervento urgente nelle more di potere realizzare quello definitivo;
7. l'impianto provvisorio deve rispettare i limiti della Tab. 3 dell'Allegato 5 della Parte III del D.Lgs 152/2006;

In fase di esercizio

8. deve essere monitorata la qualità del suolo del torrente Macchia a monte e a valle dell'impianto di depurazione in una fascia di almeno 200 m;
9. devono essere rispettati i limiti della Tab. 3 dell'Allegato 5 della Parte III del D.Lgs 152/2006;
10. devono essere installati due pozzetti di campionamento uno subito dopo l'impianto di depurazione e uno prima dell'immissione nella condotta sottomarina;
11. deve essere acquisito il nulla osta, previsto dalla L.R. 27/1986, da parte della Capitaneria di Porto per quanto riguarda la condotta sottomarina;
12. deve essere condotto un accurato studio delle correnti sottomarine per il dimensionamento della condotta, nonché deve essere condotto uno studio per la verifica dell'impatto ambientale sull'habitat marino;
13. devono essere installati due campionatori sequenziali sui due pozzetti di campionamento;
14. devono essere almeno mensilmente sottoposti ad analisi i campioni, che giornalmente verranno prelevati dai campionatori sequenziali dei reflui, concordando con l'ARPA di Catania le modalità operative;
15. deve essere redatto un rapporto annuale sulla funzionalità dell'impianto che riporti la qualità e la quantità sia del refluo in ingresso che in uscita, trasmettendo copia sia all'ARPA di Catania che al Comune di



Mascalì nonché al Commissario Straordinario Unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane.

VISTO l'Allegato A.12 Relazione di ottemperanza presentata dal proponente in data 13/10/2022 della quale se ne riportano i contenuti prodromici alla verifica delle varie condizioni ambientali

FASE DI CANTIERE

Condizione ambientale n. 1 - Deve essere redatto il piano di utilizzo delle terre secondo quanto previsto dal DPR 120 del 2017;

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale 1, il proponente afferma che: *il modulo previsto dal progetto emergenziale, secondo richiesta del CSU, è stato rialzato di 1.75 m rispetto alla quota del progetto originario, in modo tale da evitare problemi di rischio idraulico dell'impianto stesso, e spostato di alcuni metri in planimetria. In seguito a queste modifiche, peraltro già oggetto di Valutazione Preliminare con esito positivo (D.R.S. n. 895 del 28/09/2020 – Allegato 8), i volumi di scavo, tra vasche, pozzetti e scavi per condotte, raggiungono un quantitativo totale, da computo metrico, pari a circa 1250 m³.*

Essendo i volumi previsti piuttosto ridotti, decisamente inferiori ai 6.000 m³, l'intervento rientra tra i cosiddetti "cantieri di piccole dimensioni" (così come definiti all'art. 2 comma 1 lett. "t" del D.P.R. 120/2017), per i quali è prevista, in luogo del Piano Utilizzo Terre, una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà resa ai sensi dell'articolo 47 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, con la trasmissione, anche solo in via telematica, almeno 15 giorni prima dell'inizio dei lavori di scavo, del modulo di cui all'allegato 6 del D.P.R. 120/2017.

CONSIDERATO che verrà effettuata la trasmissione della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà entro 15 giorni dall'inizio dei lavori di scavo.

VALUTATO che la condizione ambientale n. 1 non è attualmente ottemperabile e dovrà essere ottemperata prima dell'inizio dei lavori.

Condizione ambientale n 2 - Deve essere evitato il diffondersi di emissioni polverulente;

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale 2, il proponente afferma che: *Le mitigazioni che verranno adottate in fase di cantiere per l'ottemperanza della presente prescrizione saranno tutte quelle buone pratiche di cantiere atte a limitare il diffondersi di emissioni polverulente, quali: la bagnatura periodica delle piste, la bagnatura e/o copertura dei materiali stoccati in cumulo, la ridotta velocità dei mezzi, il lavaggio periodico dei mezzi d'opera, una fossa lavaggio ruote, la sospensione dei lavori durante le giornate ventose (con vento >6 m/s) con ripresa degli stessi solamente a seguito del successivo miglioramento delle condizioni meteo-climatiche.*

VALUTATO che la condizione ambientale n. 2 non è attualmente ottemperabile e dovrà essere ottemperata prima dell'inizio dei lavori.

Condizione ambientale n 3 - Devono essere evitati fenomeni di scarico di reflui sul suolo;

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale 3, il proponente afferma che: *Le azioni che verranno adottate in fase di cantiere per l'ottemperanza della presente prescrizione saranno volte al rispetto di tutte le norme vigenti in campo ambientale.*

CONSIDERATO che *le maestranze saranno inoltre oggetto di un'opportuna e mirata formazione al fine di minimizzare il rischio di incidenti che possano causare sversamenti e di intervenire efficacemente nel caso in cui questi dovessero comunque verificarsi; proprio a tal fine il cantiere sarà provvisto di appositi kit anti-sversamento da utilizzare in caso di necessità.*



VALUTATO che la condizione ambientale n. 3 non è attualmente ottemperabile e dovrà essere ottemperata prima dell'inizio dei lavori.

Condizione ambientale n 4 - Non deve essere alterata la funzionalità dell'attuale impianto;

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale 4, il proponente afferma che: *Il tipo di intervento previsto, consistente, in estrema sintesi, in una linea parallela a quella esistente, non prevede interventi sull'attuale impianto e sarà completamente separato dallo stesso, fatta eccezione per delle connessioni idrauliche da realizzare al termine dei lavori, motivo per cui la funzionalità dell'attuale impianto resterà invariata sia durante l'esecuzione dei lavori che durante l'esercizio dell'impianto emergenziale.*

VALUTATO che la condizione ambientale n. 4 non è attualmente ottemperabile e dovrà essere ottemperata prima dell'inizio dei lavori.

Condizione ambientale n 5 - Deve essere realizzata una barriera periferica di alberi ad alto fusto;

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale 5, il proponente afferma che: *L'intervento è previsto nel progetto di "Completamento depuratore consortile di Mascali ed estensione della rete fognaria (cod. ID 33394 – delibera CIPE n.60/2012)" che seguirà quello emergenziale oggetto della presente valutazione di ottemperanza e che ha già ottenuto il parere ambientale positivo.*

CONSIDERATO che *Il progetto di piantumazione delle specie arboree è riportato negli elaborati RS07ADD0004A0 e RS07REL0002A0 del progetto di "Completamento depuratore consortile di Mascali ed estensione della rete fognaria (cod. ID 33394 – delibera CIPE n.60/2012)", Pertanto, la prescrizione verrà ottemperata in sede di realizzazione del citato progetto di completamento dell'impianto.*

VALUTATO che la condizione ambientale n. 5 non è ottemperabile se non a valle della conclusione del progetto di completamento del depuratore consortile di Mascali ed estensione della rete fognaria, di cui alla procedura 2076.

Condizione ambientale n 6 - Deve essere realizzato l'intervento urgente nelle more di potere realizzare quello definitivo;

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale 6, il proponente afferma che: *Gli interventi previsti nel progetto emergenziale oggetto della presente valutazione saranno funzionali a quelli previsti dal progetto definitivo di completamento, il quale, come già scritto in precedenza, è stato già redatto e sottoposto, con esito positivo, al procedimento PAUR-VIA (SI- VVI Cod. Procedura 1232) da parte dell'ARTA Sicilia e, al momento (settembre 2022), risulta a sua volta in fase di verifica di ottemperanza (SI-VVI Cod. Procedura 2076).*

VALUTATO che la condizione ambientale n. 6 è ottemperabile solo a valle della conclusione del progetto di completamento depuratore consortile di Mascali ed estensione della rete fognaria, procedura 2076.

Condizione ambientale n 7 - L'impianto provvisorio deve rispettare i limiti della Tab. 3 dell'Allegato 5 della Parte III del D.Lgs 152/2006;

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale 7, il proponente afferma che: *Al momento l'impianto esistente scarica nel Torrente Macchia. Il progetto emergenziale non prevede una modifica del punto di recapito finale e lo scopo dello stesso è quello di permettere all'impianto di rispettare i limiti della Tab. 3 dell'Allegato 5 della Parte III del D.Lgs 152/2006.*

CONSIDERATO che *per il successivo progetto di completamento è prevista la modifica del corpo idrico ricettore in quanto le acque trattate, tramite condotta sottomarina, la cui realizzazione è prevista nello stesso progetto, saranno recapitate in mare aperto.*

VALUTATO che la condizione ambientale n. 7 è ottemperata.



FASE DI ESERCIZIO

Condizione ambientale n 8 - Deve essere monitorata la qualità del suolo del torrente Macchia a monte e a valle dell'impianto di depurazione in una fascia di almeno 200 m;

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale 8, il proponente afferma che: *Ad oggi l'impianto effettua dei monitoraggi in mare con cadenza quadrimestrale, in accordo con l'autorizzazione all'esercizio.*

Al fine di ottemperare alla prescrizione n. 8, in fase di esercizio dell'impianto emergenziale verrà attivato un monitoraggio con stessa frequenza (4 mesi) relativo alla matrice suolo nell'alveo del torrente Macchia su n. 2 punti, uno 100 m a monte dello scarico ed uno 100 m a valle dello stesso.

Il set degli analiti dei quali determinare le concentrazioni sarà condiviso con ARPA Sicilia prima dell'inizio del monitoraggio.

VALUTATO che la condizione ambientale n. 8 è ottemperabile in fase di esercizio dell'impianto.

Condizione ambientale n 9 - Devono essere rispettati i limiti della Tab. 3 dell'Allegato 5 della Parte III del D.Lgs 152/2006;

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale 9, il proponente afferma che: *Il progetto emergenziale nasce con il precipuo scopo di permettere all'esistente impianto di rientrare entro i limiti normativi indicati in Tab. 3 dell'Allegato 5 della Parte III del D.Lgs 152/2006 e la linea aggiuntiva è stata dimensionata proprio al fine di rispettare tali limiti in uscita.*

Il progetto di completamento prevede, invece, la modifica del corpo idrico ricettore, in quanto le acque trattate non saranno più recapitate nel torrente Macchia, ma, tramite condotta sottomarina, saranno recapitate direttamente in mare. Conseguentemente, per lo scarico ci si riferirà ai limiti indicati nel decreto con cui l'ARTA ha espresso giudizio positivo di compatibilità ambientale (D.A n. 65/GAB del 25.03.2022 – Allegato 9)

VALUTATO che la condizione ambientale n. 9 è ottemperabile solo a valle della conclusione del progetto di completamento depuratore consortile di Mascali ed estensione della rete fognaria, procedura 2076.

Condizione ambientale n 10 - Devono essere installati due pozzetti di campionamento uno subito dopo l'impianto di depurazione e uno prima dell'immissione nella condotta sottomarina;

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale 10, il proponente afferma che: *Poiché la realizzazione della condotta sottomarina è prevista nel progetto "Completamento depuratore consortile di Mascali ed estensione della rete fognaria (cod. ID 33394 – delibera CIPE n.60/2012)", la presente prescrizione sarà ottemperata all'interno del relativo iter approvativo.*

VALUTATO che la condizione ambientale n. 10 è ottemperabile solo a valle della conclusione del progetto di completamento depuratore consortile di Mascali ed estensione della rete fognaria, procedura 2076.

Condizione ambientale n 11 - Deve essere acquisito il nulla osta, previsto dalla L.R. 27/1986, da parte della Capitaneria di Porto per quanto riguarda la condotta sottomarina;

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale 11, il proponente afferma che: *Poiché la realizzazione della condotta sottomarina è prevista nel progetto "Completamento depuratore consortile di Mascali ed estensione della rete fognaria (cod. ID 33394 – delibera CIPE n.60/2012)", la presente prescrizione sarà ottemperata all'interno del relativo iter approvativo.*

VALUTATO che la condizione ambientale n. 11 è ottemperabile solo a valle della conclusione del progetto di completamento depuratore consortile di Mascali ed estensione della rete fognaria, procedura 2076.



Condizione ambientale n 12 - Deve essere condotto un accurato studio delle correnti sottomarine per il dimensionamento della condotta, nonché deve essere condotto uno studio per la verifica dell'impatto ambientale sull'habitat marino;

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale 12, il proponente afferma che: *Poiché la realizzazione della condotta sottomarina è prevista nel progetto "Completamento depuratore consortile di Mascali ed estensione della rete fognaria (cod. ID 33394 – delibera CIPE n.60/2012)", la presente prescrizione sarà ottemperata all'interno del relativo iter approvativo.*

VALUTATO che la condizione ambientale n. 12 è ottemperabile solo a valle della conclusione del progetto di completamento depuratore consortile di Mascali ed estensione della rete fognaria, procedura 2076.

Condizione ambientale n 13 - Devono essere installati due campionatori sequenziali sui due pozzetti di campionamento;

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale 13, il proponente afferma che: *La presente prescrizione sarà ottemperata all'interno dell'iter approvativo del progetto "Completamento depuratore consortile di Mascali ed estensione della rete fognaria (cod. ID 33394 – delibera CIPE n.60/2012)"*

VALUTATO che la condizione ambientale n. 13 è ottemperabile solo a valle della conclusione del progetto di completamento depuratore consortile di Mascali ed estensione della rete fognaria, procedura 2076.

Condizione ambientale n 14 - Devono essere almeno mensilmente sottoposti ad analisi i campioni, che giornalmente verranno prelevati dai campionatori sequenziali dei reflui, concordando con l'ARPA di Catania le modalità operative;

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale 14, il proponente afferma che: *La presente prescrizione sarà ottemperata all'interno dell'iter approvativo del progetto "Completamento depuratore consortile di Mascali ed estensione della rete fognaria (cod. ID 33394 – delibera CIPE n.60/2012)".*

VALUTATO che la condizione ambientale n. 14 è ottemperabile solo a valle della conclusione del progetto di completamento depuratore consortile di Mascali ed estensione della rete fognaria, procedura 2076.

Condizione ambientale n 15 - Deve essere redatto un rapporto annuale sulla funzionalità dell'impianto che riporti la qualità e la quantità sia del refluo in ingresso che in uscita, trasmettendo copia sia all'ARPA di Catania che al Comune di Mascali nonché al Commissario Straordinario Unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane.

CONSIDERATO e VALUTATO che relativamente alla condizione ambientale 15, il proponente afferma che: *Il gestore dell'impianto provvederà annualmente alla redazione di un rapporto sulla funzionalità dell'impianto che riporti la qualità e la quantità sia del refluo in ingresso che in uscita, trasmettendo copia sia all'ARPA di Catania che al Comune di Mascali nonché al Commissario Straordinario Unico per il coordinamento e la realizzazione degli interventi di collettamento, fognatura e depurazione delle acque reflue urbane.*

VALUTATO che la condizione ambientale n. 15 è ottemperabile in fase di esercizio dell'impianto.

La Commissione Tecnica Specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO

RITIENE

- le condizioni ambientali 1-2-3-4 non sono attualmente ottemperabile e dovranno essere ottemperate prima dell'inizio dei lavori;



- 5-6-7 ottemperate;
- le condizioni 9-10-11-12-13-14 non sono al momento ottemperabili in quanto trattabili solo a conclusione dell'ottemperanza della procedura 2076 ovvero a conclusione del progetto di completamento depuratore consortile di Mascali
- le condizioni ambientali 8-15 non ottemperabili in quanto riferite alla fase di esercizio.

Condiviso con il gruppo istruttore nella riunione del 31/01/2023